

I “servizi per terzi” riguardano l’ammontare dei costi sostenuti per oneri condominiali condivisi con altre Agenzie e/o Amministrazioni, tutti interamente riaddebitati.

La voce “prestazioni – accatastamenti” accoglie i costi sostenuti nel 2012 relativi alle attività di accatastamento del patrimonio immobiliare dello Stato²⁵.

Nel 2012 le poste più rilevanti, per importo, nell’ambito della voce “Servizi” sono risultate:

- le “spese per manutenzioni su immobili fondi immobiliari” (€/migliaia 4.028) che accoglie i costi sostenuti nell’anno relativi alle manutenzioni straordinarie sugli immobili facenti parte dei fondi immobiliari FIP e Patrimonio Uno, nonché alle transazioni finalizzate con i proprietari al medesimo riguardo. Di tali costi si trova contropartita nei ricavi da prestazioni di servizi istituzionali, alla voce “contributi per manutenzioni immobili fondi”, a seguito del rilascio degli specifici risconti passivi.
- le “spese per programmi immobiliari”, (€/migliaia 11.232) di cui se ne specifica la composizione nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Manutenzioni straordinarie	5.493	4.415	1.078
Ristrutturazioni	4.405	1.836	2.570
Valorizzazioni	(190)	255	(446)
Interventi ex articolo 28 L. 28/99	939	454	485
Acquisto immobili	25	242	(217)
Altre manutenzioni	560	781	(221)
TOTALE	11.232	7.983	3.249

Si segnala che all’interno della voce “valorizzazioni” è stata contabilizzata l’economia realizzata sull’Accordo di servizio n. 5/2008 – Recupero della Torre di Porta Nuova riconosciuta dalla controllata Arsenale di Venezia, per €/migliaia 270.

²⁵ A tale voce corrisponde, tra i ricavi da prestazioni di servizi istituzionali, quella dei “contributi per accatastamenti (già censimento)” a seguito dell’utilizzo dei relativi risconti passivi.

Come desumibile dalla tabella, si registra un incremento dell'avanzamento complessivo dei lavori per manutenzioni, ristrutturazioni, valorizzazioni e interventi ex art. 28 contabilizzato nell'esercizio rispetto all'anno precedente.

Deve per altro segnalarsi come siano state attivate dall'Agenzia diverse convenzioni con i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche per la realizzazione di interventi prioritariamente focalizzati sui processi di razionalizzazione, per un totale di 74,3 milioni di euro.

Nel 2012 la posta "godimento di beni dei terzi" è aumentata di €/migliaia 8.949 rispetto al 2011. Si espone, di seguito, la composizione di tale voce:

(in migliaia di euro)			
Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Manutenzioni e servizi	140	131	9
Amministrazione beni	1.279	1.148	131
Oneri condominiali	555	534	21
Canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari (quota Agenzia)	1.931	2.142	(211)
Canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	331.313	321.438	9.876
Canoni passivi di locazione Conduttore Unico	0	721	(721)
Noleggi e locazioni	1.454	1.609	(156)
TOTALE	336.672	327.723	8.949

Nell'ambito di tale tabella, la voce "manutenzioni e servizi" afferisce ai costi di manutenzione di beni mobili ed immobili di terzi e dello Stato in uso all'Agenzia; la voce "amministrazione beni" concerne gli oneri di custodia dei veicoli sequestrati nonché dei costi di gestione dei beni di proprietà dello Stato privi di conduttore e/o concessionario; la voce "canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari" (quota Agenzia) è relativa ai canoni dovuti dall'Ente per gli immobili di proprietà del FIP e di Patrimonio Uno²⁶.

²⁶ La voce trova corrispondenza nei ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali alla voce "canoni attivi Fondi immobiliari", ad esclusione della quota di €/migliaia 1.931 di competenza dell'Agenzia perché utilizzatrice di alcuni immobili.

La voce "canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari" trova esatta corrispondenza nell'analogia voce del valore della produzione.

La voce "noleggi e locazioni" è relativa, in prevalenza, ai canoni di noleggio delle linee dati (€/migliaia 400) ed a quelli di locazione di immobili utilizzati dall'Agenzia, di proprietà di terzi e dello Stato (€/migliaia 505).

Nel 2012 le spese per il personale sono diminuite (per €/migliaia 546). Nel far rinvio a quanto riferito, riguardo a tali spese, nel paragrafo n. 2.3 del presente referto, può segnalarsi che la diminuzione di tali costi è da ricondurre principalmente alla riduzione dell'importo accantonato per gli incentivi, al mancato accantonamento del valore delle ferie maturette e non godute a seguito di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, parzialmente compensato dall'effetto sull'intero 2012 delle assunzioni operate nel corso del precedente esercizio.

I "Proventi ed oneri finanziari" (€/migliaia 5) concernono, per la maggior parte, gli interessi di mora ed, in minima parte, gli interessi corrisposti dall'Istituto Cassiere.

Con riferimento alla voce "Proventi ed oneri straordinari", i proventi derivano prevalentemente da rettifiche operate nel corso del 2012 (per €/migliaia 1.160 allo storno del debito verso i dipendenti per ferie maturette e non godute contabilizzato nel precedente esercizio, a seguito dell'entrata in vigore del suddetto D.L. 6 luglio 2012 n. 95; per €/migliaia 303 ad una rettifica, nell'imputazione dei contributi per investimenti, a seguito della definitiva verifica eseguita sul valore residuo ammortizzabile dei beni mobili acquisiti dall'Agenzia fino al 31 dicembre 2003; per €/migliaia 398 alla transazione firmata con il Dipartimento della Protezione Civile per il riconoscimento di canoni di locazione dal 2007 al 2012 su l'immobile di Napoli di proprietà dell'Agenzia e a rettifiche operate nel corso del 2012 riferite, per competenza, a maggiori costi accertati negli anni precedenti); gli oneri si riferiscono, principalmente, a maggiori pagamenti relativi alla custodia dei veicoli confiscati di competenza di anni precedenti (€/migliaia 1.777) rispetto a quanto accantonato nello specifico fondo; per €/migliaia 78, ai costi del personale a seguito della restituzione delle somme trattenute ex art. 9, comma 2, del D.L. n. 78/2010; per la residua parte a costi rilevati nel periodo ma riferiti ad anni precedenti.

Il risultato dell'esercizio

Si rileva come l'esercizio 2012 abbia consolidato il trend degli ultimi due anni,

facendo registrare un'ulteriore contrazione dell'utile di esercizio, attestatosi ora a soli 0,7 mln €, di cui circa la metà obbligatoriamente destinata alla copertura del versamento dell'1 % di cui all'articolo 6, comma 21-sexies, del D.L. 78/2010.

Dall'analisi delle principali variazioni intervenute si può osservare come la diminuzione del valore della produzione sia stata determinata prevalentemente dalla flessione dei corrispettivi da contratto di servizi (- 6,9 milioni di euro), da attribuirsi alle riduzioni dello stanziamento sul capitolo 3901 operate nel corso dell'anno dalla Ragioneria Generale dello Stato e non già ad una flessione dei livelli di servizio erogati.

Deve, inoltre, osservarsi come, nonostante gli aumenti tariffari e dell'imposizione fiscale indiretta, il marginale incremento dei costi sia stato in massima parte limitato ai maggiori oneri sostenuti per le prestazioni della Sogei, nonché all'incremento delle spese di formazione professionale funzionali alle rilevanti modifiche intervenute.

I costi del personale si sono attestati sui valori del 2011, registrando una lieve flessione (-0,6 mln €).

La voce ammortamenti/accantonamenti ha registrato una riduzione rispetto all'esercizio precedente (- 1,8 mln €) in seguito ai minori accantonamenti per fondi oneri futuri.

La gestione finanziaria non ha mostrato variazioni significative rispetto al 2011.

Infine, il risultato complessivo delle partite straordinarie è risultato positivo, al contrario dell'esercizio precedente, in particolare per l'effetto del disaccantonamento dei fondi per ferie mature e non godute, così come previsto dalla norma.

Sul piano patrimoniale si evidenzia l'incremento delle liquidità immediate, da ascriversi prevalentemente all'incasso di partite creditorie relative all'esercizio precedente e afferenti ai capitoli 3901 e 7754.

Per quanto concerne il decremento registrato nelle passività correnti, lo stesso è da attribuirsi per gran parte alla consuntivazione di minori debiti nei confronti delle società terze locatrici degli immobili dei fondi immobiliari FIP/P1, a seguito dell'avvenuta ricezione, prevalentemente nel mese di gennaio, delle fatture riferite ai canoni di locazione anticipati del primo semestre 2013.

In analogia a quanto disposto nei precedenti esercizi, l'Agenzia ha proposto al Ministero vigilante il riporto a nuovo degli utili conseguiti, a meno delle quote riferibili all'accantonamento a riserva legale e a quanto versato, con riferimento all'esercizio 2011, ai sensi del già richiamato comma 21 dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

L'Agenzia, come già accennato e come segnalato dal Collegio dei Revisori dei conti, ha, inoltre, ottemperato a quanto disposto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, che ha previsto per il triennio

2011 - 2013 la possibilità per le Agenzie Fiscali di assolvere alle disposizioni dagli articoli 6 e 8, comma 1, primo periodo, del D.L. stesso ed a quelle in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un versamento all'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai rispettivi costi di funzionamento, stabilite con la Legge n. 192/2009.

Più precisamente, sulla base delle indicazioni fornite dalla Ragioneria (cfr. nota RGS n. 39388 del 5 aprile 2011), l'importo sul quale imputare la percentuale dell'1% è stato chiarito essere costituito dallo stanziamento previsto dalla legge di bilancio, a meno degli oneri per il personale.

In ossequio a tale disposizione, l'Agenzia ha effettuato nel mese di ottobre un versamento di € 283.236 sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3334 - capo X°. Con tale versamento si intende pertanto assolto anche l'adempimento previsto dall'articolo 61, comma 17, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008.

6. Il bilancio consolidato

L'Ente non ha ritenuto necessario elaborare un'apposita relazione al bilancio consolidato in quanto, considerate le caratteristiche delle società incluse nell'area di consolidamento (Demanio Servizi S.p.A. in liquidazione controllata al 100% e Arsenale di Venezia S.p.A. controllata al 51%), la stessa non avrebbe aggiunto alcuna più specifica informazione a quanto già contenuto nella relazione al bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato, redatto conformemente alle previsioni del D.Lgs. n. 127/1991, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Come per il passato, per la Demanio Servizi S.p.A. è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre l'Arsenale di Venezia S.p.A. è stata consolidata con il metodo proporzionale (patrimonio netto) per la modestia dei relativi valori.

6.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidato

Si uniscono prospetti riassuntivi contenenti – in migliaia di euro – i dati del bilancio consolidato 2012 (e, per consentire il raffronto, quelli risultanti dall'omologo bilancio del 2011):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO E PASSIVO)

	Attivo	31/12/2012	31/12/2011	Dif.
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno			
- Brevetti industriali				
- Altri diritti				
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
- Licenze software e Marchi				
- Concessioni amministrative				
7)	altre			
- Altre immobilizzazioni immateriali				
	Totale	136.661	226.778	(90.117)
		2450.962	2.948.232	(497.270)
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1)	terreni e fabbricati	148.213.481	153.427.362	(5.213.881)
2)	impianti e macchinari	456.360	385.966	70.394
3)	attrezzature industriali e commerciali	124.857	166.486	(41.629)
4)	altri beni	2.071.859	2.319.572	(247.713)
	Totale	150.866.557	156.299.398	(5.432.841)
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1)	partecipazioni in:			
a)	imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto			
2)	crediti			
a)	verso imprese controllate			
	Totale	149.983	147.184	2.799
	Totale immobilizzazioni	153.467.502	159.394.802	(5.927.300)
C)	<i>Attivo circolante</i>			
I	<i>Crediti</i>			
1)	verso clienti	1.578.352	1.342.212	236.140
2)	verso imprese controllate	0	7.625	(7.625)
4b)	Tributari	57.667	198.233	(140.566)
5)	verso altri			
	- Crediti verso MEF per oneri di gestione/contratto di servizi	44.100.916	33.635.565	10.465.351
	- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	73.047.980	73.047.980	0
	- Crediti verso Dip.to Tesoro per fondi immobiliari	68.147.543	77.289.479	(9.141.936)
	- Crediti diversi verso MEF	1.325.865	0	1.325.865
	- Crediti verso Enti locali e privati	3.253.468	4.536.498	(1.283.030)
	- Crediti verso altre Agenzie	1.520.166	2.026.685	(506.519)
	- Crediti diversi	1.504.841	7.825.765	(6.320.924)
	Totale	194.536.788	199.910.042	(5.373.244)

(segue)

(segue stato patrimoniale consolidato)

		31/12/2012	31/12/2011	Diff.
IV	Disponibilità liquide			
1)	conto Tesoreria	500.015.023	472.699.217	27.315.806
2)	casse periferiche	12.056	12.567	(511)
	Totale	500.027.079	472.711.784	27.315.295
	Totale attivo circolante	694.563.877	672.621.826	21.942.051
D)	Ratei e risconti	2.077.752	20.401.751	(18.323.999)
	TOTALE ATTIVO	850.109.131	852.418.379	(2.309.248)
	Passivo			
A)	Patrimonio netto di spettanza del gruppo			
1)	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	153.091.945	0
IV	Riserva legale	5.329.381	5.099.251	230.130
VII	Altre riserve	72.456.034	72.410.670	55.364
VIII	Utile (perdita) portato a nuovo	28.987.755	24.953.879	4.033.876
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	684.798	4.602.607	(3.917.809)
	Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo	321.448.913	321.047.352	401.561
	Patrimonio di spettanza di terzi			
	Capitale e riserve di terzi			
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
	Totale patrimonio di spettanza di terzi	0	0	0
	Totale patrimonio netto	321.448.913	321.047.352	401.561
B)	Fondi per rischi ed oneri			
		31.568.705	28.847.351	2.721.354
	Totale	31.568.705	28.847.351	2.721.354
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		1.631.130	1.619.995	11.135
D)	Debiti			
7)	debiti verso fornitori	19.899.752	17.894.423	1.965.329
9)	debiti verso imprese controllate	92.211	202.927	(110.716)
12)	debiti tributari	3.029.855	2.932.715	97.150
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.996.341	2.935.460	60.881
14)	altri debiti	66.150.189	84.792.570	(18.642.381)
	Totale	92.128.358	108.758.095	(16.629.737)
E)	Ratei e risconti			
	- ratei passivi	4.062	4.062	0
	- risconti passivi su oneri di gestione	49.560.372	50.239.389	(679.017)
	- risconti passivi su spese di investimento	112.501	456.551	(344.050)
	- risconti passivi per SGR/Fondi	991.894	0	991.894
	- risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"	17.048	71.497	(54.449)
	- risconti passivi su manutenz. Immobili fondi	91.446.528	79.844.465	11.602.063
	- risconti passivi su programmi immobiliari	261.199.620	261.529.622	(330.002)
	Totale	403.332.025	392.145.585	11.186.439
	TOTALE PASSIVO	850.109.131	852.418.379	(2.309.248)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (ATTIVO E PASSIVO)

	31/12/2012	31/12/2011	Diff.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali	87.634.771	94.530.127	(6.895.356)
- corrispettivi da contratto di servizi	0	0	0
- contributi per censimento	53.961	633.321	(579.360)
- contributi per accattamenti	11.231.941	7.983.005	3.248.936
- contributi per programmi immobiliari	4.028.133	8.082.266	(4.054.123)
contributi per manutenzioni immobili fondi	0	721.043	(721.043)
- canoni attivi di locazione Conduttore Unico	331.313.336	321.437.556	9.875.780
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	4.841.836	4.730.692	111.144
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	439.103.978	438.118.000	985.978
5) Altri Ricavi e Proventi			
- altri ricavi diversi	11.318.904	10.146.402	1.172.502
- utilizzo quota risconti passivi per spese investimento	40.740	65.907	(25.167)
	11.359.644	10.212.309	1.147.335
TOTALE A	450.463.622	448.330.309	2.133.313
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
materiali di consumo	319.494	362.691	(43.097)
- carburanti e lubrificanti	135.681	134.557	1.124
	455.175	497.148	(41.973)
7) Per servizi			
- manutenzioni ordinarie	422.974	410.594	12.380
- organi sociali e di controllo	185.452	188.989	(3.537)
- consulenze e prestazioni	5.644.224	5.466.399	177.825
- spese per programmi immobiliari	11.231.941	7.983.005	3.248.936
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	4.028.133	8.082.266	(4.054.123)
- utenze	1.183.981	1.087.313	96.668
- servizi da controllate	283.745	310.926	(27.181)
- altri servizi	6.469.984	6.210.485	249.499
- servizi da terzi	5.968.063	5.286.957	681.106
	34.408.497	34.026.924	381.573
8) Per godimento di beni di terzi			
- manutenzioni	139.851	131.231	8.620
- amministrazione beni	1.278.505	1.147.956	130.549
- oneri condominiali	554.992	533.753	21.239
- canoni passivi di locazione Conduttore Unico	0	721.043	(721.043)
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	333.244.791	323.579.789	9.665.002
- locazioni	1.453.563	1.609.376	(156.013)
	336.671.702	327.723.148	8.948.554
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	43.267.253	44.092.800	(825.547)
b) oneri sociali	12.474.010	12.444.113	29.897
c) accantonamento TFR	2.211.963	2.144.706	67.257
e) altri costi del personale	30.177	41.313	(11.136)
f) Lavoro interinale	511.818	324.364	187.454
	58.495.221	59.047.296	(552.075)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.126.808	1.066.652	60.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.641.281	6.211.168	(4.887)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	95.000	0	95.000
	7.663.089	7.787.820	75.269

(segue)

(segue conto economico consolidato)

	31/12/2012	31/12/2011	Diff.
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	6.728.761	8.647.219	(1.918.458)
- acc. fdo rischi ed oneri	6.728.761	8.647.219	(1.918.458)
14) Oneri diversi di gestione			
- premi assicurativi	430.956	403.566	27.390
- imposte e tasse diverse	818.837	745.277	73.560
- altri	217.542	207.354	10.188
	1.467.335	1.356.197	111.138
Total B	446.089.780	439.085.752	7.004.028
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.373.842	9.244.557	(4.870.715)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Interessi ed altri proventi finanziari			
- interessi altri su conto di Tesoreria	5.025	1.904	3.121
	5.025	1.904	3.121
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- interessi di mora	660	1.529	(869)
	660	1.529	(869)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.365	375	3.990
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	2.798	8.600	(5.802)
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.798	8.600	(5.802)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	2.807.882	636.282	2.171.600
21) Oneri	2.425.671	1.129.573	1.296.098
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	382.211	(493.291)	875.502
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.763.216	8.760.241	(3.997.025)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- IRAP	3.738.270	3.776.535	(38.265)
- imposte su attività commerciale	340.148	381.098	(40.951)
	(1.078.418)	(4.157.634)	(79.216)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	684.798	4.602.607	(3.917.809)
(UTILE) PERDITA DI E SERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			
UTILE (PERDITA) DI E SERCIZIO DI GRUPPO	684.798	4.602.607	(3.917.809)

Il procedimento di consolidamento ha determinato variazioni di scarso rilievo e pertanto, come nei precedenti referti, si analizzano brevemente solo i saldi del consolidato che mostrano variazioni significative rispetto a quelli del bilancio dell'Agenzia.

Il saldo delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale coincide, nella sostanza, con quello dell'Agenzia; il saldo al 31 dicembre 2012 della voce "partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto" (€/migliaia 149,6) accoglie la rivalutazione per l'utile dell'esercizio conseguito dall'Arsenale di Venezia S.p.A. (€/migliaia 2,4).

Le variazioni più significative dell'attivo circolante, rispetto al bilancio della capogruppo, sono relative, per €/migliaia 14, ai crediti tributari e, per €/migliaia 223, al saldo delle disponibilità liquide che comprende anche quelle della Demanio Servizi S.p.A. in liquidazione.

La tabella seguente, con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto, l'utile della capogruppo e quello consolidato:

	(valori in euro)			
	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	P. Netto	Risultato
Agenzia del Demanio	321.448.913	684.798	321.047.352	4.602.607
Risultato e patrimonio netto della Demanio Servizi al netto del valore di carico della partecipazione	0	-82.201	0	-91.455
Valutazione all'equity di Arsenale di Venezia	0	0	0	0
Rettifica da consolidamento per elisione della svalutazione della partecipazione di Demanio Servizi	0	82.201	0	91.455
Totale	321.448.913	684.798	321.047.352	4.602.607

Quanto al conto economico, il valore della produzione, di €/migliaia 450.464, non presenta variazioni rispetto ai ricavi dell'Agenzia.

I costi della produzione, di €/migliaia 446.090, risultano superiori (di €/migliaia 68) rispetto a quelli dell'Agenzia (€/migliaia 446.022), in conseguenza all'assorbimento dei costi della controllata, al netto dell'elisione di costi/ricavi infragruppo conseguenti al processo di consolidamento.

7. Considerazioni conclusive

L'Agenzia nel 2012 ha proseguito l'azione demandatale per la gestione del patrimonio dello Stato, nonostante siano rimaste, ancora una volta, sostanzialmente insolute le problematiche, già segnalate nelle precedenti relazioni, in ordine ai concreti effetti della coesistenza, in capo alla medesima, della natura di ente pubblico economico e di Agenzia Fiscale (situazioni giuridiche potenzialmente configgenti).

In particolare sarebbe significativo che fosse legislativamente chiarita la natura dell'ente, Agenzia fiscale o Ente pubblico Economico, dicotomia non di rado foriera di rilevanti problematiche applicative delle singole normative.

Da un punto di vista operativo, l'Agenzia - che nel tempo, come riferito nei precedenti referti, ha fortemente ridimensionato le proprie articolazioni sul territorio - a fronte di un ampliamento di competenze, continuato anche nell'ultimo esercizio e nel primo scorso del 2013, ha visto ulteriormente contrarre il proprio personale dalle 1745 unità dell'anno (1999) della sua creazione, alle 1017 del 2012, con una riduzione di 6 unità rispetto al 2011, di cui 5 nella fascia impiegatizia ed un dirigente, confermando un trend di contrazione in atto da parecchi anni.

Nell'esercizio di riferimento l'ammontare del costo del lavoro è rimasto stabile rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione complessiva di poco meno dell'1%, attribuibile, essenzialmente, al decremento della voce Salari e stipendi, a sua volta riconducibile, oltre che alla contrazione degli organici, al mancato accantonamento del valore delle ferie maturette e non godute, ormai non più monetizzabile per espresso divieto di legge.

Si è registrato, per contro, un notevole incremento (oltre il 57%) della voce "lavoro interinale".

L'Agenzia non ha conferito, nel corso dell'esercizio, alcuna consulenza ed ha dato attuazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, talora su base volontaria anche per quei profili che la natura di ente pubblico economico ne rendeva alquanto dubbia l'obbligatorietà, talora mediante i previsti versamenti compensativi.

Per quel che riguarda l'attuazione del Federalismo Demaniale, l'Agenzia ha puntualmente attuato tutti i passaggi di sua competenza ed ha svolto le attività previste dal D.Lgs. n. 85/2010 relativamente al portafoglio immobiliare in gestione. Tuttavia, rispetto a quanto segnalato nel referto precedente, non si sono registrati avanzamenti in quanto non sono stati emanati i DPCM attuativi del Decreto Legislativo.

Anche per siffatta ragione, l'art. 4, comma 12-quater, del D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/2012, ha previsto che le amministrazioni

competenti proseguono nella piena gestione del patrimonio immobiliare statale, ivi comprese le attività di dismissione e valorizzazione, nelle more dell'attuazione delle disposizioni dell'articolo 5 del D.Lgs n. 85/2010.

Per quanto riguarda il valore della produzione al 31 dicembre 2012, risultato in lieve aumento (€/migliaia 986) rispetto all'anno precedente – con una conferma di tendenza rispetto al 2011 – è da ricondursi principalmente allo sviluppo delle attività di manutenzione degli immobili ricadenti nei compendi immobiliari FIP e Patrimonio Uno e all'incremento dei canoni attivi di locazione dei medesimi fondi.

Significativa, poi, la sostanziale conferma della redditività del portafoglio, con una riscossione di oltre 60 milioni di euro su codici tributo direttamente gestiti, a fronte di un obiettivo di poco più di 46 milioni e di circa 168 milioni di euro sugli altri codici tributo, rispetto ai 162 pianificati, con la stipula di 1.559 contratti di locazione e concessione (tra nuovi contratti e rinnovi) rispetto ai 1.450 pianificati; nonché un valore complessivo dei contratti di vendita, beni ex Difesa, entrate da vendite transattive e maggiori incassi da operazioni di permuta pari a 10,5 milioni di euro a fronte di un obiettivo di 8,5.

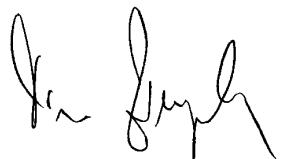
Rispetto ai dati analoghi relativi all'esercizio 2011, va evidenziata la sostanziale invarianza delle riscossioni per l'esercizio 2012 sui codici tributo direttamente gestiti dall'Agenzia. Per quanto riguarda invece le entrate da vendite, sconfinamenti e maggiori incassi da permute si riscontra una flessione nel 2012 rispetto al consuntivo del 2011 (da 17,5 MI€ a 10,5MI€) per gli effetti indotti dall'introduzione delle norme relative al cosiddetto "federalismo demaniale", che hanno di fatto rallentato l'azione delle strutture territoriali per le attività in parola. Infine, rispetto al risultato complessivo delle riscossioni su altri codici tributo, la flessione registrata (167,5 MI€ nel 2012 a fronte di 181MI€ del 2011) è riconducibile alla estrema variabilità nei diversi esercizi che tale aggregato presenta soprattutto con riferimento a specifiche voci di entrata quali ad esempio le riscossioni dei diritti di prospezione e ricerca mineraria che nel 2012 si attestano intorno ai 57,3 MI€ a fronte dei 74,9 MI€ registrati nel 2011.

Da segnalare come nel 2012, attuando le indicazioni formulate nel Contratto di servizi tra Mef ed Agenzia, quest'ultima abbia maturato corrispettivi per € 97,7 milioni di euro, a fronte degli oltre € 94.530.127 dell'esercizio precedente, invertendo il trend negativo registrato nello scorso esercizio, dato che può essere assunto ad indice di un miglioramento della performance, in presenza di una perdurante politica governativa di contenimento delle tariffe ed della contrazione degli stanziamenti sul capitolo di pertinenza.

L'esercizio 2012 si è chiuso con una sensibile contrazione dell'utile a 684.798 euro, rispetto ai 4,6 milioni di euro del 2011, riferibile, in larga parte, alla ora rammentata

politica governativa di contenimento delle tariffe ed alla contrazione degli stanziamenti sul capitolo di remunerazione del contratto di servizi (-6,9 milioni di euro per le riduzioni dello stanziamento sul capitolo 3901 operate nel corso dell'anno dalla Ragioneria Generale dello Stato).

Il patrimonio netto dell'Ente si è ulteriormente, sia pure di poco, incrementato passando dai 321.047.352 di euro del 2011 a 321.448.913 di euro nel 2012.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Speranza".